

COMUNICATO STAMPA
DALLA PROVINCIA DI PISTOIA
RICHIESTE PRECISE ALLA ANSWERS
PER UNA OCCUPAZIONE DI QUALITA'

L'Amministrazione provinciale e il servizio lavoro, come era stato convenuti da tutti i partecipanti all'incontro di fine luglio, ha nuovamente incontrato a settembre il Dott. Leggiero, Presidente di Answers, società che nella nostra provincia è presente con le due aziende Ceton e Audiotex, operanti in via Galileo a S. Agostino. Per Audiotex, che gestisce il call center per conto di Tim, il Dott. Leggiero richiede 416 lavoratori a programma per due anni.

L'Assessore al lavoro della provincia di Pistoia Giovanna Roccella che ha partecipato all'incontro ha richiesto che venisse presentato dall'azienda un piano assunzioni in cui fossero definiti i profili professionali ma dove anche venissero articolate le tipologie contrattuali di lavoro. L'Assessore ha fatto presente le agevolazioni che determinate modalità di assunzione possono offrire alle aziende quali i contratti di apprendistato, assunzioni di lavoratori in mobilità, ma ha anche sollecitato che, nella proposta attesa di assunzioni, venissero presi in considerazione lavoratori over 50 espulsi dal lavoro, cittadini stranieri e disabili, come previsto dalle norme e che venissero presi in considerazione contratti part time, in particolare per le donne, contratti di inserimento per i giovani, contratti a tempo determinato. Purtroppo i tempi si sono allungati. Non sono pervenute ancora proposte concrete da parte di Audiotex, che sono state preannunciate per la prossima settimana. Intanto procedono le assunzioni a progetto.

"La Provincia di Pistoia ha scelto di operare - **dice l'Assessore Giovanna Roccella** - soprattutto di fronte a un numero consistente di posti di lavoro attivabili, in modo da individuare percorsi che rispondano alle esigenze delle imprese e che tendano a una maggiore qualità del lavoro e ad una stabilizzazione in prospettiva dello stesso. L'esperienza accumulata in questi anni, che ci ha visto sottoscrivere percorsi di inserimento lavorativi con grosse aziende del nostro territorio (che andavano dalla formazione all'utilizzo di forme flessibili di lavoro, alle assunzioni a tempo indeterminato), ci confortano nel percorso che anche questa volta abbiamo proposto al Dott. Leggiero. Peraltro la stessa Telecom, come riportato dal Sole 24 ore di martedì 12 ottobre, a livello nazionale ha trasformato, dei suoi 4350 co.co.co, solo 1350 in contratti a progetti per un anno, data la difficoltà di ricondurre i rapporti di collaborazione a uno o più progetti specifici, o programmi di lavoro, o fasi di esso determinati dal committente

e gestiti autonomamente dal collaboratore. Le restanti collaborazioni sono state trasformate in lavoro subordinato nelle sue varie articolazioni: apprendistato, contratti di inserimento, ecc. Confidiamo pertanto in una proposta che corrisponda alle aspettative del territorio e di tante persone oggi prive di occupazione".